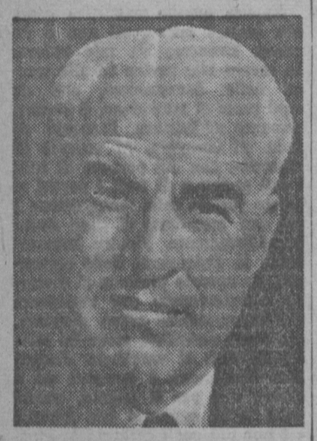
Stettinius

Il nuovo Ministro degli Esteri americano, Edward R. Stettinius junior, è nato 44 anni fa a St. Louis, nello Stato di Missouri. Edward Stettinius senior, suo padre, fu, durante la prima guerra mondiale. Sottosegretario di Stato alla Guerra nel governo di Woodrow Wilson.

Stettinius ha dietro di sè una brillante carriera industriale. A 31 anni era presidente del consiglio direttivo della General Motors Corporation, un grande complesso di fabbriche d'automobili che a quel tempo aveva anche vaste partecipazioni finanziarie in Europa; a 38 anni presidente della U. S. Steel Corporation, proprietaria delle maggiori acciaierie degli Stati Uniti. Quando Roosevelt lo chiamò al posto di



Direttore delle Materie Prime nella Commissione consultiva per la Difesa Nazionale, Stettinius, lasciando l'industria, rinunciò a un reddito di 100 mila dollari annui.

Anche nel Governo la sua carriera fu rapida e brillante. Passò per vari uffici, quasi tutti richiedenti esperienza industriale, come quello che doveva decidere l'ordine di priorità delle produzioni. Ma l'incarico che veramente lo portò di colpo alla ribalta politica, e che egli adempì con energia e sapienza, fu quello di esecutore della Legge di Prestito e Affitto, alla quale si deve la messa in comune delle risorse materiali di tutti i Paesi impegnati nella guerra contro la Germania e il Giappone.

In un suo libro uscito di recente, col titolo: « Prestito e Affitto: arma di vittoria », il nuovo Ministro degli Esteri del governo rooseveltiano cita la parabola con la quale il Presidente spiegò ai giornalisti il significato della legge: « Supponiamo, egli disse, che la casa del mio vicino prenda fuoco e che io possieda nel mio giardino una manica ad acqua per l'irrigazione. Se gli permetto di prendere la mia manica e di connetterla al suo idrante, riuscirà forse a domare l'incendio. Che farò io? Non gli dirò mica: — Vicino mio, la manica ad acqua m'è costata 15 dollari. Devi darmi 15 dollari e poi potrai usarla. No, non gli chiederò 15 dollari. Gli chiederò soltanto di restituirmi la roba mia, dopo che se ne sarà servito per spegnere l'incendio.... ».

Questa è la morale della Legge di Prestito e Affitto, che autorizzò, fino dal marzo del 1941, il Governo degli Stati Uniti a fornire, a titolo di prestito, di noleggio o di affitto, materiale da guerra alle nazioni la cui difesa era considerata necessaria per la difesa degli Stati Uniti.

Il nome di Stettinius rimarrà sempre legato a questa grande impresa economica di guerra, che ha recato nei rapporti fra le nazioni un nuovo principio morale, quello simboleggiato dalla parabola rooseveltiana. Tanto più le rimarrà legato, se, come molti si augurano e prevedono, il principio potrà essere adottato anche in tempo di pace nei rapporti fra le nazioni.

« Se abbiamo appreso a collaborare in guerra — scrive Stettinius nel libro che abbiamo citato — potremo certo farlo anche in tempo di pace. Vi saranno, naturalmente, fra di noi, molti problemi da risolvere. Vi saranno, inevitabilmente, urti di interessi e punti di attrito. Ma non vi è niente di nuovo da temere nè all'interno della Nazione, nè fra le nazioni. Si tratta di questioni che possono essere sistemate via via con nostro reciproco vantaggio. Che cosa abbiamo da temere? Una competizione con l'Inghilterra? Speriamo che ci siano molte sane competizioni, così come una stretta collaborazione ».

« Gli Stati Uniti — continua lo scrittore — dovrebbero essere l'ultima nazione del mondo a temere competizioni, quando la guerra sarà vinta. Noi avremo una potenza industriale di gran lunga maggiore delle altre, immense risorse materiali, un paese non danneggiato dal nemico, uomini d'affari che possono tener testa a uomini d'affari di qualunque parte del mondo, e una nuova e intima conoscenza degli altri popoli e degli altri paesi.

« Dobbiamo temere il comunismo in Russia? Perchè dobbiamo temerlo? Abbiamo una così debole fede nella nostra forma di governo? Noi abbiamo sperimentato i nostri metodi per più di 160 anni. Continuiamo a farlo e lasciamo che i Sovieti seguano i loro metodi. Non abbiamo niente da temere dalla Russia. Abbiamo tutto da guadagnare da una stretta, effettiva e amichevole collaborazione.

« Tutti i membri delle Nazioni Unite hanno sottoscritto agli obbiettivi della Carta Atlantica e alle dichiarazioni delle Nazioni Unite, che sono, essenzialmente: libertà di parola, libertà di religione, libertà dal bisogno, libertà dalla paura. Non sono obbiettivi che possono essere raggiunti mediante aspirazioni o vagheggiamenti. Vi è un lungo, duro cammino da superare per raggiungerli. Ma essi sono reali e degni che si lotti per loro, non meno di quanto lo siano i principii della nostra Dichiarazione dei Diritti ».

Dopo le dimissioni di Sumner Welles, Stettinius lasciò ad altri la prosecuzione dell'opera da lui così bene iniziata alla testa dell'Amministrazione dei Prestiti e Affitti, e divenne Sottosegretario agli Esteri, alle dipendenze di Cordell Hull. Dopo le dimissioni di Cordell Hull, il 27 novembre scorso, il presidente Roosevelt lo chiamò al posto di Segretario di Stato.

Nel mondo politico si ritiene estremamente importante che, alla vigilia della pace (tutti ci auguriamo che l'attuale periodo possa essere così definito), la direzione della politica estera degli Stati Uniti sia passata nelle mani di un uomo che ha tanta esperienza di problemi economici; giacchè i problemi del dopoguerra saranno soprattutto di natura economica. La ricostruzione delle città distrutte, la rimessa in moto delle industrie e dei trasporti devastati, l'impiego produttivo dei reduci e di coloro che le rovine costringeranno a cambiar mestiere, la ripresa del commercio estero senza del quale la ricostruzione richiederebbe decenni, sono tutti problemi che dovranno essere risolti sulla base della collaborazione fra le nazioni.

Corruzione nel Ministero fascista della guerra

ROMA, 2. Fra i numerosi atti dell'istruttoria del processo Roatta, è stato oggi esaminato un memoriale del colonnello dei Carabinieri Fagà, illustrante il disordinato andamento amministrativo del Ministero della Guerra all'epoca di Pariani e di Soddu.

Si rileva dal memoriale che al Ministero avevano preso piede alcune fra le maggiori società italiane, fra cui la « Breda », l' « Ansaldo » e l'impresa Staccioli.

Soddu e il segretario particolare di Pariani, capitano Girardi, riuscirono a ottenere in dono da alcune di queste società, lussuosi alloggi, quale compenso per aver loro promessa la concessione di lavori in Italia e in Albania. Il generale Soddu ebbe dalla « Breda » una villa sul lago di Garda, con annessi vasti appezzamenti di terreno

Lo stesso memoriale, tra gli episodi più significativi, ricorda quello del gen. Toraldo, direttore dell'Istituto Geografico Militare di Firenze. Incaricato di organizzare il rilievo aereo fotogrammetrico dell'A.O.I., questi, prima di partire per l'Africa, prospettò a Soddu la opportunità scientifica e finanziaria di affidare il lavoro all'Istituto, anzichè all' « Ala Littoria », prescelta dal sottosegretario, facendo presente che in tal modo la spesa sarebbe stata di soli 20 milioni anzichè di cento. Senonchè, proprio al momento della partenza del generale Toraldo per l'Africa, il Soddu gli ricordò che suo genero era tra gli amministratori dell' « Ala Littoria », e dopo questa allusione molto significativa, lo lasciò arbitro di regolarsi come meglio credeva. Malgrado ciò il lavoro fu affidato all'Istituto Geografico Militare. Al suo ritorno in Italia, il gen. Toraldo, d'ordine del sottosegretario, veniva però esonerato dalla carica e questo per non aver voluto capire a quale soluzione avrebbe dovuto adattarsi.

La morte dello scrittore francese Romain Rolland

PARIGI, 2. Si è spento, all'età di 79 anni, a Vezelay, nel dipartimento dell'Yonne, il noto scrittore Romain Rolland. Era nato a Clamecy (Nièvre) il 29 gennaio del 1866.

Romain Rolland aveva conosciuto un successo così vasto e così clamoroso, che non aveva nella storia della letteratura molti precedenti. Aveva incominciato come musicologo, e aveva scritto, come tale, forse i suoi libri più solidi. Quello sulle origini del teatro lirico moderno, e i saggi riuniti nei due volumi «Musiciens d'autrefois» e «Musiciens d'aujourd'hui» rimarranno come modelli del genere per larghezza e sicurezza d'informazione, e per acutezza di giudizio. Scrisse anche biografie che piacquero molto ed ebbero larghissima diffusione: una vita di Michelangelo, una vita di Tolstoi, una di Beethoven, al quale dedicò altri studi importanti. E fu romanziere fortunatissimo: tutti conoscono il «Jean-Christophe», romanzo in dieci volumi, due o tre dei quali sono veri capolavori, soprattutto il primo, nel quale è analizzato con acutezza mirabile l'affacciarsi alla vita di un bambino e la sua scoperta dell'universo; e il sesto («Antoinette»), storia commovente di una giovane che si spenge consumata da una malattia che non perdona. A «Jean-Christophe» seguirono «Colas Breugnon» e «L'âme enchantée», libri, spectialmente il primo, densi e ricchi di vita, ma nei quali non si trova più la forza tumultuosa, l'impeto e la vibrazione romantica delle parti migliori di «Jean-Christophe». Romain Rolland fu l'apostolo di tutti gli ideali più nobili e più alti; e durante la prima guerra mondiale volle porsi al di sopra della mischia, perchè non volle scegliere fra le culture in lotta e fra i popoli in guerra: di tutti si sentiva fratello. Quale fosse la sua posizione nel conflitto attuale non sappiamo con precisione; ma è facile intuirlo, chi sappia che aveva dato la propria adesione entusiastica al comunismo, nel quale credette vedere come il compendio di tutti i propri generosi ideali. Rimarrà come il tipico rappresentante e l'apostolo di quella meravigliosa cultura dei primi anni del secolo, ancora tutta imbevuta di ideali cristiani e di nobile romanticismo, che è oggi impegnata in una guerra mortale contro le forze della materia che vorrebbero spengerla.

Guido Cantini morto a Roma

ROMA, 2. E' morto improvvisamente ieri sera in Roma, il noto commediografo Guido Cantini. Aveva 51 anni.

Guido Cantini rappresentava nel teatro italiano la tendenza media. Le sue commedie non affrontavano problemi centrali nè adombravano profonde questioni sociali e psicologiche, ma snodavano fatti di vita vissuta semplici e lineari in una forma piana, famigliare, sovente sincera, non priva di una certa dignità artistica. La sua arte, specie negli ultimi anni, si era andata affinando e alcune sue commedie come «I girasoli», «Daniele fra i leoni», «Turbamento», «Gli addii», «Il sognato il paradiso» portavano, nel loro abile svolgimento, una nota di delicata poesia, che ne elevava spesso il tono e dava al contenuto un senso non acuto ma vivo di osservazione e qualche tratto di umanità pur non sempre profondamente sofferta.

CRONACA DI FIRENZE

L'Unione Donne Italiane per il Natale dei bambini

Nei giorni 24, 25 e 31 dicembre, ha avuto luogo nei vari rioni della città e in quasi tutti i Comuni dei dintorni, a cura dell'Unione delle Donne Italiane, la distribuzione di pacchi natalizi ai bambini più bisognosi, dai tre ai dieci anni, per festeggiare il primo Natale della liberazione.

Sono stati distribuiti più di 15.000 pacchi; ciascuno di questi conteneva almeno un capo di vestiario, un poco di frutta secca, un dolce, e dove è stato possibile, anche un libro e un giocattolo: il tutto per un valore globale di circa otto milioni di lire.

Dovunque la consegna dei pacchi ai bambini si è svolta tra la gioiosa sorpresa dei piccoli, e con un carattere di semplicità e di naturalezza, dovuto all'abolizione di ogni solennità.

Verso la metà di novembre, appena formatasi a Firenze l'U.D.I., fu presa l'iniziativa di preparare un dono natalizio ai bambini meno fortunati della città: non era una impresa semplice, soprattutto per donne del tutto nuove ad un lavoro organizzativo: ma le socie dell'Unione, pensando alla tristissima fine d'anno che si avvicinava, non hanno voluto che troppi bimbi si incamminassero nella vita, portando tra i propri ricordi il peso di un Natale senza sorriso; e proprio per questo, anzichè concentrare le loro possibilità in un numero ristretto di doni più ricchi, hanno preferito preparare molti pacchi per il maggior numero possibile di bambini, perchè tutti quelli che la tragedia e la miseria della guerra hanno maggiormente colpito sentissero che il paese non li ha dimenticati, e che ognuno di loro è caro e presente al cuore delle donne italiane.

Per racimolare i fondi si è ricorsi a tutti i soliti mezzi, come balli, fiere di beneficenza, lotterie, questue, concerti ecc.; enti pubblici e privati, ditte commerciali, ed alcune industrie locali hanno risposto all'invito loro fatto, e qualche volta con grande generosità. A questi l'U.D.I. vuol porgere grazie pubblicamente; in particolare vuol ringraziare l'amministrazione comunale, che le ha fatto dono di un gran numero di bandiere che a suo tempo servirono ad addobbare la città per ricorrenze fasciste. Ora ogni bandiera è stata trasformata in graziosi vestitini, che domani allieteranno le nostre strade con il loro vivido colore e con la grazia dei bimbi che li indosseranno.

Si sono richiesti anche aiuti e collaborazione a tutti i partiti, e il loro fattivo intervento ha molto contribuito al successo.

Anzi l'accordo cordiale venuto a stabilirsi tra le donne di tutti i partiti ha creato dovunque una atmosfera di fraterna collaborazione, meritando anche il compiacimento delle forze armate alleate.

Di questo accordo le donne italiane sono particolarmente fiere, ed auspicano che esso costituisca un esempio ed un incitamento per una collaborazione generale e duratura fra i partiti, in tutti i campi di lavoro, ma soprattutto in quelli che più direttamente concorrono alla ricostruzione e al bene del paese.

L'Artigianato per i figli dei Patrioti caduti

Lunedì scorso nella sede dell'Artigianato sono state consegnate ai figli dei patrioti caduti per la liberazione di Firenze, le scarpe confezionate appositamente dagli artigiani calzolai e si è proceduto, contemporaneamente, alla distribuzione dei doni offerti dalle altre categorie artigiane e cioè di quelle del legno, dei sarti, dei pellettieri e dei pellicciai. Inoltre ad ogni orfano è stato consegnato un libretto di risparmio con la somma di cento lire, somma che l'Associazione degli Industriali ha voluto, per proprio conto, raddoppiare. Alla distribuzione assistevano varie autorità, nonchè tutti i componenti la Commissione di reggenza dell'Artigianato. Ha pronunziato un discorso, illustrando il significato dell'iniziativa, Gino Varlecchi, quindi è stata data lettura dei messaggi di plauso e di adesione inviati dal Colonnello Rolph del Governo Militare Alleato e dalla Commissione Nazionale dei Patrioti. Dopo un breve indirizzo dell'artigiano Umberto Rapezzi, hanno infine parlato l'artigiano Cecchini e l'ingegnere De Micheli dell'Associazione Industriali. Ha fatto quindi seguito la distribuzione dei doni.

Il pittore Bruno Bècchi

Si è inaugurata pochi giorni fa nella Galleria « Il Fiore » in via Folco Portinari, e resterà aperta fino all'11 gennaio, una mostra delle opere del pittore fiorentino Bruno Bècchi caduto l'11 agosto in una azione contro i franchi tiratori.

Non ci regge il cuore di chiamare « retrospettiva » la mostra di questo nostro collega, tanto è ancora viva e presente la sua figura fra noi, la sua persona fisica, il riso, i gesti: quel tanto di inconfondibile, unico, che era in lui e che non esiste ormai più. Non ci sembra possibile che si possa veramente trattare di « mostra retrospettiva », a vedere queste pitture; tanto esse umanamente, vivamente chiamano le altre future, che mancano, che Egli pensava e sognava, e che non ci saranno mai. Perchè Egli è morto, pochi mesi fa, colpito da una fucilata, per la difesa e l'onore del suo paese.

E' rimasta la sua voce fra noi; e l'ascoltiamo sommessa che ci parla dai quadri che la pietà degli amici ha appeso alle pareti del « Fiore ». E' una voce franca anche se un po' timida; e dico franca perchè sincera; timida perchè, per quanto sincera, un po' impacciata; a volte quasi maldestra, ma tutta sua e tutta responsabile e sofferta. Con mezzi piuttosto semplici e rudi si vede che Egli tendeva all'espressione di una sua intima, velata e un po' scontrosa dolcezza.

Si direbbe ora una quasi rassegnata mestizia. Con un desiderio di dire subito, comunque, a ogni costo, perchè resti, una parola, una frase: qualcosa che lo possa ricordare, e che lasci intravedere, anche se non completamente vedere, quanto di bello e di volonteroso e di ardito c'era in lui, nel pittore Bruno Bècchi. La frase è rimasta quasi in tronco sospesa. Ma per chi sappia ascoltare, e non chieda le vane perfezioni che troppo spesso contengono il vuoto, già nel « Ritratto di Rotunno » nei piccoli « paesi » nelle nature morte, nell'Autoritratto, e più o meno in tutte le pitture esposte e i disegni, dico per chi sappia ascoltare, c'è già espressa una commovente e vitale originalità.

Certo Bruno Bècchi avrebbe potuto dare molto di più di quanto non sia stato possibile alla sua giovane vita stroncata. Ma quanti di noi alla fine d'una vita anche lunga e sia pure laboriosa, non dovranno invidiare questa sua vita breve, così tragicamente, ma gloriosamente conchiusa.

Vorremmo poterglielo dire ora, e che Egli potesse ascoltarci: Ci hai dato abbastanza della tua arte, Bècchi, per capire chi eri e per farti rimpiangere. Ma tutto quello che la tua vita non ci ha potuto dire; la tua morte, ce l'ha detto e sono parole che non si dimenticheranno mai.

G. C.

Per la Facoltà di Scienze Politiche

In merito al comunicato del Ministero della Pubblica Istruzione, concernente le Facoltà di scienze politiche, il Rettorato della R. Università di Firenze precisa che il comunicato stesso si riferisce unicamente alle Università la cui Facoltà di scienze politiche venne a suo tempo soppressa; non interessa quindi la nostra Facoltà di scienze politiche « Cesare Alfieri », che è la sola conservata in Italia, e il cui nuovo piano di studi, attualmente in via di riordinamento, verrà prossimamente reso noto.

Agli studenti di ingegneria

Gli studenti che intendono sostenere esami e seguire i corsi bis del 3.o, 4.o e 5.o anno di ingegneria che verranno effettuati nella nostra città dalla Facoltà di Ingegneria di Pisa, sono invitati a fare le iscrizioni presso la segreteria di detta Facoltà, aperta nella sede della Università di Firenze, Piazza S. Marco, nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12.

Gli esami avranno inizio il giorno 8 gennaio p. v.

Dimissioni del Vice Presidente del Consiglio dell'Economia

L'avv. Boniforti temporaneo reggente

Il Vice-Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia dott. Cesare Loria ha rassegnato le sue dimissioni da tale carica. In attesa della imminente trasformazione dei Consigli Provinciali della Economia in Camere di Commercio, non è stato proceduto alla nomina di un successore, data la riforma cui dovrà essere sottoposto tutto l'organismo amministrativo. E' stato incaricato temporaneamente di reggere tale Ente l'avv. Luigi Boniforti, attualmente Presidente della Sezione Industriale dello stesso Consiglio dell'Economia.

Il Consorzio dei Motoaratori per la ripresa industriale

Il Consorzio Trebbiatori e Motoaratori di Firenze comunica che al fine di collaborare alla ripresa industriale ed agricola della Provincia, ha deliberato di noleggiare motori a scoppio, locomobili a vapore, trattori e macchinario in genere dei propri associati.

Il Consorzio resta a disposizione per ogni richiesta e chiarimento in merito. La sede trovasi presso l'Associazione Industriali, via Valfonda, 9.

Assegnazioni di automezzi alle aziende dell'industria

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che tutte le aziende industriali che hanno necessità di effettuare trasporti di materie prime, macchinario, combustibili, ecc., dovranno presentare dettagliata richiesta alla Sezione Industriale del Consiglio stesso, che provvederà ad assegnare gli automezzi necessari compatibilmente con la disponibilità. Sulle domande dovrà essere indicato il quintalato, luogo di carico e scarico nonchè il preciso indirizzo presso il quale si dovrà recare l'autista prima della partenza per prendere disposizioni e ritirare gli eventuali documenti.

Scarpetta di un bimbo trovata in Via S. Gallo

Ieri l'altro in via S. Gallo è stata rinvenuta la scarpetta di un bambino. Chi l'avesse perduta può ritirarla all'Amministrazione del nostro Giornale.

Distribuzione di pasta alimentare

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione comunica:

« A decorrere da oggi avrà inizio presso gli esercenti cui è stata effettuata la relativa prenotazione, la distribuzione della pasta alimentare in ragione di gr. 300 per ciascun prenotato, a saldo della razione fissata per il mese di dicembre, previo ritiro da parte degli esercenti stessi, del tagliando seconda settimana «pasta» 3.o mese della carta annonaria tipo unico.

Prezzo al consumo L. 7 al Kg. ».

Ai Centri di documentazione

E' in vendita ai centri di Documentazione di via Calzaioli e di piazza Frescobaldi, il N. 29 di « Il Mondo Libero », terzo del mese di Dicembre, che compendia una quantità di interessantissimi argomenti di massima attualità.

La Direzione dei Centri ha iniziato in questi giorni dei montaggi fotografici di Documentazione, che espone nelle vetrine murali di via Calzaioli, via Cerretani e piazza Frescobaldi. Tali montaggi forniscono ai cittadini la percezione esatta della verità sugli avvenimenti di guerra in confronto alle menzogne propalate dalla propaganda nemica.

Conferenze e riunioni

ALLA SOCIETA' TEOSOFICA ITALIANA. — Venerdì prossimo, 5 gennaio, alle ore 15,30, nella sala (g. c.) di casa Anselmi, Borgo Pinti 59, piano terreno, il Presidente del Gruppo Teosofico Fiorentino, Roberto Hack, parlerà sul tema: «L'intima costituzione dell'individualità umana - Concordanze e corroborazioni nel campo scientifico»; e venerdì 12 gennaio, Raffaele D'Ambrosio, parlerà sul tema: «Emanuele Schwedenborg». Iscritti e non iscritti, come pure simpatizzanti, sono cordialmente invitati ad intervenire alle riunioni.

Theosophists and sympathizers among the Allied Forces are cordially invited.

COMITATO D'AZIONE MUTILATI. — Il Comitato comunica che non terrà domenica 7 gennaio, la consueta conversazione, ma parteciperà alla gioia dei piccoli alla festa che viene loro offerta dalla sezione

Alla Università Popolare

Giovedì prossimo, alle ore 17,30 il prof. R. Ciampini parlerà sul tema «Dal Consolato a Waterloo». Questa conferenza avrà luogo, come quelle che seguiranno, a Orsanmichele, nella sala della «Lectura Dantis», gentilmente concessa.

Attività dei Partiti

PARTITO LIBERALE. — Oggi mercoledì, alle ore 17, nella sede del P.L.I. in via Ricasoli 40, p. 2.o, l'avv. Eugenio Artom terrà una conferenza sul tema: «Le garanzie costituzionali dello Stato». Si invitano i soci del Partito, i non soci ed i simpatizzanti ad intervenire a detta riunione.

Venerdì 5 gennaio, alle ore 17, nella sede del P.L.I., in via Ricasoli 40 p. 2.o, avrà luogo la settimanale conversazione. Parlerà il dott. Manlio Del Bosco sul tema: «Iniziativa privata ed intervento statale». Iscritti, non iscritti e simpatizzanti sono invitati ad intervenire.

PARTITO D'AZIONE. — Il 6 p. v. alle ore 15, alla sede del Partito d'Azione (Piazza d'Azeglio n. 36) si svolgerà la festa dell'albero, pro figli caduti delle Brigate Rosselli. Tutti i bambini che a suo tempo fornirono i loro nominativi al «Centro Femminile» del Partito d'Azione, sono invitati ad intervenire a questa festa.

Invito agli operai italiani

— Alla liberazione e ricostruzione della vostra Patria portate anche voi il vostro contributo?

— *No.*

— *Perchè no?* Voi potete essere di valido aiuto alle Forze Alleate e a voi stessi collaborando nelle retrovie al fine di scacciare l'invasore.

Occorrono d'urgenza centinaia di operai, braccianti, manovali, specialisti.

Non vi si obbliga ad un lavoro forzato o mal retribuito. Le condizioni d'impiego per i lavoratori civili italiani assunti dalle Forze Armate Alleate, a partire dal 1.o gennaio 1945 sono le seguenti:

I. *Assicurazione e assistenza sociale in caso di:*

a) Malattia del lavoratore o di un membro della sua famiglia;

b) Temporanea disoccupazione: indennità;

c) Tubercolosi: assistenza medica gratuita;

d) Matrimonio e nascite: aiuto in denaro;

e) Invalidità e vecchiaia.

II. *Indennità di caro vita.*

(La paga di un operaio raggiunge le 145 lire al giorno).

III. *Garanzia di almeno un pasto al giorno.*

(a seconda del genere di lavoro dell'impiegato il numero dei pasti può essere elevato a *tre* giornalmente).

IV. *Paga straordinaria per ogni ora in più delle 8 d'obbligo.*

Non lasciatevi tentare dai guadagni facili ma pericolosi e illeciti! Venite al lavoro per rivendicare l'onore dell'Italia e degli Italiani!

Presentatevi subito all'Ufficio Britannico del Lavoro Civile, oppure allo stesso Ufficio dell'A. M. G.

Movimento Sindacale

ORGANIZZAZIONE DELLE OSTETRICHE. — La Commissione straordinaria, nominata dal Medico Provinciale composta delle sig.re Baldovinotti Rina, Forti Flora e Magherini Ada con l'incarico di riorganizzare l'Ordine delle Ostetriche, ha stabilito di convocare tutte le ostetriche della città e provincia di Firenze, iscritte all'Albo Professionale, in assemblea generale che sarà tenuta nell'aula della Clinica Ostetrica (Maternità) via Alfani, il giorno 7 gennaio 1945 alle ore 10, col seguente ordine del giorno: 1.o) Relazione morale e finanziaria; 2.o) Elezione del Consiglio dell'Ordine.

Si ricorda che per l'esercizio professionale è necessaria l'iscrizione all'Ordine.

Revoca di un provvedimento disciplinare

Il Gabinetto del Sindaco comunica:

« Con deliberazione, in corso di approvazione da parte della Superiore Autorità tutoria, la Giunta Municipale ha revocato il provvedimento disciplinare a carico del Vigile Urbano Corti Giuseppe fu Giov. Battista, in quanto il suo nome fu erroneamente incluso nell'elenco dei dipendenti inscritti al P. N. F. antemarcia, squadristi, ecc. »

Beneficenza a nostro mezzo

Madonnina del Grappa: Famiglia Cussini per onorare la memoria di Giuseppe Vanni L. 300; Famiglia Settala in memoria di Giuseppe Vanni L. 100; N. N. L. 200; Famiglia Cini in memoria di Giustina Cini L 500.

Conferenza Vincenziana di S. Felicita — Contessa Lose Pecori Giraldi per onorare la memoria della marchesa Giuliana Ridolfi L. 200; in memoria della Marchesa Giuliana Ridolfi: Duca e Duchessa Canevaro lire 500; Marchesi Lanza D'Ajeta lire 200; Baronesse Giuliana Ricasoli lire 200; sig Ronconi lire 100; N. U. Raffaello Carpi L. 300; Marchesi Barbolani da Montauto L. 300; Impiegati Impresa Magona d'Italia lire 700; Conte e Contessa Alberto Guidi L. 500; Contessa Maria Teresa Rasponi L. 100; Ammiraglio Leopoldo e Donna Beatrice Notarbartolo L. 50; signora Margherita Martelli, presidente della Conferenza Vincenziana di Santa Felicita L. 500; Tutte le consorelle della Conferenza L. 400.

Rifugio Fanciulli Abbandonati: Famiglia Cussini per onorare la memoria di Giuseppe Vanni L. 200; N. N. in memoria della sig. Maria Lenzi e della sig.na Licia Ruggini L. 60; Santoni Lorenzo L. 200.

Minorenni Corrigendi: L. M. L. 100.

CORRIERE DEL MATTINO
Quotidiano dell'Italia Centrale
ABBONAMENTO
annuale L. 250
semestrale „ 130
Nel Comune di Firenze recapito per mezzo della posta.

CORTE SUPERIORE ALLEATA

Quattro assoluzioni e una condanna nel processo contro cinque siciliani

Si è concluso dinanzi alla Corte Superiore Alleata il processo a carico di Calatabianca Giuseppe, da Palermo, di cittadinanza americana, Terzo Giovanni, Guadagno Rosolino, Rizzuto Giovanni, questi ultimi di Castellamare del Golfo e Olivieri Vincenzo, da Portinico, i quali erano imputati, il primo di avere offerto del danaro a militari alleati, in due occasioni per ottenere l'uso di un camion militare, e di aver tentato di fermare un camion alleato per lo stesso scopo: gli altri, di correità nei reati medesimi e, inoltre, di aver tentato di viaggiare oltre i 10 km. dalla rispettiva dimora senza regolare permesso, di non aver denunciato delle stoffe da essi detenute, al competente ufficio, e di aver rimosso tali stoffe da Prato senza il permesso dell'A.M.G.

Dopo una fase istruttoria piuttosto laboriosa per la difficoltà di determinare la responsabilità di ogni singolo imputato nei fatti contestati, i difensori degli imputati — avv Panella per Calatabianca e Rizzuto, avv. Paganelli per Olivieri e Terzo, avv. Pacchi per Guadagno — mentre negavano che si potesse considerare come corruzione l'accordo intervenuto fra il Calatabianca e i militari alleati, dati i loro precedenti rapporti di amicizia, escludevano che vi fosse stata, da parte degli altri imputati, la cospirazione, di cui erano accusati.

Il Presidente della Corte, sentita la requisitoria del P. M., che attribuiva l'iniziativa, e perciò la maggior responsabilità, in tutti i fatti contestati, al Calatabianca, e in base agli elementi di prova emersi dal processo, ha dichiarato il detto Calatabianca responsabile in base al primo capo di accusa e cioè corruzione di militare alleato, e non delle altre accuse per insufficienza di prove, e l'ha condannato ad anni 5 di reclusione; ritenute poi insufficienti per affermare la piena colpevolezza degli altri imputati le prove date dall'accusa, ha prosciolto il Terzo, il Guadagno, il Rizzuto e l'Olivieri, dalle accuse loro mosse.

Presidente, maggiore Bamlet; P. M. capitano Davis; interprete: Torrigiani.

Difensori: avv. Panella, Paganelli e Pacchi.

Un colpo di rivoltella di ignota provenienza

E' stato ricoverato nelle infermerie dell'Ospedale di San Giovanni di Dio, Luciano Seroni di Alfredo, dimorante in via dell'Ardiglione 24, che presentava una ferita d'arma da fuoco alla regione gluteа con ritenzione del proiettile. Il sanitario, che lo medicava, riteneva la prognosi riservata. Il Seroni ha dichiarato che, mentre stava transitando da Piazza Torquato Tasso in compagnia di due amici, era stato raggiunto da un colpo di rivoltella di ignota provenienza.

Borsa di Firenze

Pur perdurando la scarsità di affari, il mercato rivela una migliore intonazione in entrambi i comparti. Le rendite ed i redimibili quotano da ieri ex cedola semestrale di interesse calcolata in Lire 1.75 per il redimibile 3½ % e la rendita 3½ %, e in lire 2.50 per il redimibile 5 % e la rendita 5 %.

Valori di Stato: Buoni del Tesoro 1948: 98, 1949: 96.80, 1950 I: 96.80, 1950 II: 96.70, 1951 5 %: 96.65, 1951 ½ %: 89.30, Rendita 3½ %: 120, Rendita 5 %: 95.50, Redimibile 3½ %: 87.25, Redimibile 5 %: 97.

Azioni: Ferrovie Meridionali 2850, La Centrale 2850, Fondiaria Incendio 2150, Fondiaria Vita 2300, Teti 3000, Snia Viscosa 1600, Siele 1800, Amiata 2200, Montecatini 400, Magona d'Italia 1450, Ilva 292, Terni 600, Veraci 1450, Meccaniche 100, Pignone 183, Fiat 1800, Elettrica del Valdarno 2700, Adriatica di Elettricità 480, Biondi 835, Zuccheri 500, Birra 137, Pegna 145, Edificatrice 1000, Industria Carta 600.

Rimpatrio di cittadini alleati

Un ufficio speciale per l'accettazione di domande da parte dei cittadini Alleati per ottenere il rimpatrio, è stato aperto negli Uffici del Displaced Persons and Repatriation Sub-Commission, 5 via de' Corsi.

I richiedenti dovranno portare documenti di identificazione come passaporto, carta d'identità, certificati di nascita e di matrimonio, e qualunque altro documento che riguardi la loro occupazione, e dichiari il luogo di residenza o di internamento, certificato di studio, di preparazione e di servizio militare, se mai prestato, fino dall'anno 1930.

Repatriation of Allied Nationals

A special bureau to handle applications by Allied Nationals for repatriation to their own countries has been opened at Displaced Persons and Repatriation Sub-Commission Offices, 5 Via de' Corsi, Florence.

Applicants should bring identifying documents, such as passports, identity cards, birth and marriage certificates and any other documents pertaining to their employment, places of residence, internment, education and training, and military service, if any, since the year 1930.

RADIO FIRENZE
(Lungh. d'onda m. 291 - Kc/s. 1063)

Notiziario: 8, 9 (dettato), 13, 14.45 circa, 20, 23.20 — La voce di Londra: 16.30 — Caleidoscopio da New York: 18.15 — Rassegna della stampa: 18.30 La voce dei giovani: 19.30 — La voce dei lavoratori: 20.15 — Notizie dall'interno: 22 — **Notizie ai residenti nell'Italia occupata:** 22.45 — Italia combatte: 23.

Mercoledì 3 gennaio 1945

7.45: « Buongiorno ».
8.15: Musica varia.
8.40: Musica campestre.
12.00: Musica operistica.
12.30: Quintetto caratteristico fiorentino.
13.15: Melodie e ritmi per fisarmonica: solista Francesco Ferrari.
13.35: « Il contemporaneo ».
13.40: Francesco Ferrari e la sua orchestra.
14.00: **Trasmissione dal Teatro Verdi del « Don Pasquale »** di Donizetti, diretto dal M.o Tullio Serafin. — Interpreti: Dina Mannucci, Amerigo Gentilini, Melchiorre Luise, Guido Guarnera.
17.00: « Pinocchio ». — 1.a puntata.
17.45: Musica sinfonica.
18.40: Giovani concertisti: Duo Vanni. De Robertis (violino e pianoforte).
19.00: Liriche di Imelde Della Valle.
19.15: Canzoni hawaiane.
20.30: Concerto pianista M. Italia Biagi. (Handel, Chopin, Schumann).
21.00: « Notte di Natale », un tempo di Raiteri.
21.30: Musica melodica.
22.10: Club notturno.

Teatri e Concerti

Oggi prima di «Don Pasquale» al Teatro Verdi

Ricordiamo che oggi, mercoledì, alle ore 14, si avrà al Teatro Verdi la prima rappresentazione del «Don Pasquale» di Gaetano Donizetti. Interpreti: Dina Mannucci, Amerigo Gentilini, Melchiorre Luise, Guido Guarnera, Nello Palai. Regista Hans Busch; Maestro dei cori Andrea Morosini. L'opera sarà diretta dal Maestro Tullio Serafin, il quale dirigerà pure «Le spectre de la rose» da una poesia di Teofilo Gautier, sulla musica dell'«Invito al valzer», di Weber. Riadattamento coreografico di Kyra Nijinsky, versione orchestrale Weingartner. Interpreti: Le spectre de la rose, Kyra Nijinsky, La Juene fille, Laura Salvetti.

Giovedì 4 «Rigoletto»; venerdì seconda di «Don Pasquale»; sabato «Bohème», e domenica terza di «Don Pasquale».

Gli spettacoli alla Pergola

Al teatro della Pergola siamo alle ultime repliche della rivista «Serviti per le feste», che si darà oggi e domani a prezzi familiari. Per sabato e domenica si annunzia a gran richiesta la riposa della applaudita rivista «Viva e Abbasso» con la Galli, Spadaro, la Carmi, Dino Di Luca e Pietro Fontani

La troupe comica Zacchini al Teatro Niccolini

Da venerdì 5 gennaio, il Teatro Niccolini sospenderà l'attività cinematografica per ospitare un interessante spettacolo di varietà, che da sei mesi ottiene vivo successo nei teatri di Roma. Si tratta di un programma composto di vedette internazionali, fra le quali si notano i Fratelli Zacchini ed Elena Grey, oltre ad un rilevante numero di attrazioni. Gli spettacoli avranno inizio tutti i giorni alle ore 14 e si susseguiranno ad ingresso continuato.

« Sarà. ma non ci credo » al Nazionale

La nuova rivista di Fumo: «Sarà. ma non ci credo», annunziata per ieri al Nazionale, andrà in scena oggi dalle 15 in poi.

TEATRI

Verdi: Stagione lirica: ore 14: « Don Pasquale », di G. Donizetti, e « Le spectre de la rose ».
Pergola: Compagnia di riviste Galli, Spadaro, Carmi, Di Luca: ore 17: « Serviti per le feste ».
Nazionale: Compagnia riviste « Stelle Gaie »: dalle 15 in poi: « Sarà.... ma non ci credo », (novità).

CINEMATOGRAFI

Supercinema: «Dest